

# ULSS 10 *in* Salute

Marchio depositato

PERIODICO DI INFORMAZIONE SOCIO SANITARIA DELL'ULSS N. 10 "VENETO ORIENTALE"

ANNO VI | NUMERO 2 | LUGLIO 2013 |

 @ulss10

[WWW.ULSS10.VENETO.IT](http://WWW.ULSS10.VENETO.IT)

**COPIA  
GRATUITA**



**"VACANZE IN SALUTE 2013" CON IL PRESIDENTE LUCA ZAIA**

PRESENTATO IL PROGRAMMA PER L'ASSISTENZA SANITARIA AI TURISTI IN VACANZA

A BIBIONE, CAORLE, ERACLEA, JESOLO, E NON SOLO...

<i>Nuove ambulanze per gli ospedali di San Donà e Jesolo. Sale a 5 il numero dei mezzi di soccorso acquistati negli ultimi 5 anni</i>	4
<i>L'Ulss10 è su Twitter</i>	4
<i>"Vacanze in salute 2013". Presentato il programma per l'assistenza sanitaria ai turisti in vacanza a Bibione, Caorle, Eraclea, Jesolo e non solo..</i>	5-8
<i>Nuova organizzazione della Cardiologia: risparmiati 2 milioni di euro</i>	9
<i>Tv tedesche all'Ulss10. RTL ha eseguito una serie di interviste all'ospedale di San Donà di Piave</i>	10
<i>Nuova tessera sanitaria: il microchip va attivato presso l'anagrafe sanitaria</i>	10
<i>Salvata per due volte dal defibrillatore. Ora una portogruarese vive con un innovativo defibrillatore sottocutaneo</i>	11
<i>Steward di sala d'attesa al pronto soccorso di San Donà</i>	11
<i>Live. Ogni singolo movimento e la velocità d'intervento sono fondamentali per salvare la vita di una persona</i>	12-13
<i>Speciale pesce crudo. In estate dilaga il consumo di pesce e di molluschi. Tutti i pericoli dei prodotti ittici crudi</i>	14-16
<i>Allarme caldo: predisposto un protocollo operativo con i Comuni per proteggere le persone "fragili"</i>	17
<i>Il decalogo per combattere il caldo. "Attenzione alla troppa attività fisica", i consigli del dottor Eugenio del Toma</i>	17
<i>Il decalogo per la corretta esposizione al sole</i>	18
<i>Notti sicure a Jesolo. Firmato un protocollo d'intesa tra Ulss10, Comune e gestori dei locali da ballo</i>	19
<i>Il nuovo piano socio sanitario visto dal Centro di Servizio per il Volontariato</i>	20
<i>E' nata la "Medical band" cartella clinica sempre a portata di mano</i>	20
<i>I giovani e la ricerca della felicità, oltre l'alcol...</i>	21
<i>La posta dei lettori</i>	22
<i>"Ricete del sorriso".</i>	23

## 10<sup>in</sup>Salute

Trimestrale dell'ULSS 10 "Veneto Orientale"

**DIRETTORE RESPONSABILE** Mauro Zanutto

**DIRETTORE EDITORIALE**  
Carlo Bramezza

**COMITATO DI REDAZIONE**  
Luigi Basso, Ornella Moretto, Pierpaolo Pianozza,  
Federico Rigutto, Mauro Zanutto

**REDAZIONE**  
Piazza De Gasperi 5 - 30027 San Donà di Piave (Ve)  
E-mail: 10insalute@ulss10.veneto.it

**STAMPA**  
Tipografia Colorama  
Via Garda, 13 - 30027 San Donà di Piave (Ve)

**PROGETTO GRAFICO**  
Tipografia Colorama | www.tipografiacolorama.com

**ANNO VI NUMERO 2**  
Registrazione Tribunale di Venezia  
N. 19 del 13 settembre 2008



**LINK DELL'AZIENDA**



## NUOVE AMBULANZE PER GLI OSPEDALI DI SAN DONA' E JESOLO SALE A 5 IL NUMERO DEI MEZZI DI SOCCORSO ACQUISTATI NEGLI ULTIMI 5 ANNI

Nuovi mezzi per le urgenze-emergenze. L'ULSS10 ha infatti acquistato 2 nuove ambulanze: un Fiat Ducato per il pronto soccorso ospedaliero di San Donà, e un Volkswagen T5 per il pronto soccorso ospedaliero di Jesolo. Questo mezzo, in particolare, è stato scelto per le proprie dimensioni contenute e per le quattro ruote motrici, caratteristiche che permettono il transito anche negli accessi al mare più "stretti" e nelle condizioni di viabilità più estreme.

Entrambi i veicoli saranno provvisti di impianti ed apparecchiature dedicate al soccorso avanzato. Per la rianimazione cardiopolmonare di un monitor-defibrillatore multiparametrico implementato con un sistema di trasmissione ECG a 12 derivazioni tramite telefono, questo consentirà la trasmissione dei dati elettrocardiografici al centro cardiologico di riferimento, e la verifica, a distanza, del quadro clinico del paziente. I mezzi sono inoltre provvisti di ventilatore polmonare automatico e dal punto di vista traumatologico di moderni dispositivi di estricazione e di immobilizzazione.

Le nuove ambulanze, in fase di allestimento da parte

dei fornitori, andranno ad ammodernare il parco mezzi destinati al soccorso (12 ambulanze) in dotazione ai tre presidi ospedalieri dell'ULSS10. Veicoli per i quali l'Azienda sanitaria dedica anche una costante manutenzione al fine di garantirne l'efficienza: negli ultimi 2 anni sono stati sostituiti 3 motori.

Le ambulanze acquistate nell'ultimo quinquennio salgono complessivamente a 5 così ripartite: 2 al pronto soccorso ospedaliero di Portogruaro, 2 a San Donà, 1 a Jesolo.

"Ci sono ambulanze in uso ai presidi ospedalieri di San Donà e di Portogruaro che percorrono 40 o 50 mila chilometri l'anno, a conferma della mole di lavoro che l'Azienda svolge nell'ambito delle emergenze- spiega il direttore generale dell'ULSS10, Carlo Bramezza - . Abbiamo dei mezzi che superano i 300 mila chilometri, due dei quali verranno sostituiti a breve, gli altri sono puntualmente revisionati e altri acquisti sono vincolati al contenimento di spesa cui sono soggette le Aziende sanitarie".

## L'ULSS 10 E' SU TWITTER

Il primo messaggio di benvenuto è stato quello del direttore generale Carlo Bramezza: "Benvenuti sulla pagina dell'Ulss10. Da oggi notizie e novità sulle attività aziendali". L'Ulss10 è così approdata su Twitter.

Con questo nuovo modo di comunicare l'Azienda sanitaria del Veneto orientale intende attivare un workshop globale, ossia un luogo d'incontro virtuale con propri utenti, e con tutti coloro che vogliono tenersi aggiornati, dove fornire news e messaggi informativi di carattere socio sanitario.

Come noto alla comunità di Twitter, la lunghezza massima di ciascun messaggio è molto ridotta: 140 caratteri non permettono di descrivere in modo completo le attività e le informazioni da divulgare. La comunicazione dell'Ulss10 su questo social network è pertanto rivolta a veicolare i contenuti del sito internet aziendale.

I tweet contengono un'estrema sintesi dell'argomento e dei link, attraverso i quali la comunità virtuale può accedere direttamente al sito internet aziendale: consultare opuscoli informativi, argomenti che riguardano la prevenzione, temi socio-sanitari, filmati ed altro.

"Questa iniziativa mira a coinvolgere un target di utenti tecnologicamente evoluti - spiega il Direttore Generale dell'Ulss10, Carlo Bramezza - . In considerazione dell'enorme sviluppo di internet e dei social network, che oggi non a caso sono definiti anche social media, un'azienda sanitaria ha il dovere di restare al passo con i tempi e di raggiungere tutte le fasce di popolazione possibili: iniziando dalle più bisognose, con gli adeguati sistemi informativi, sino a quelle più tecnologiche, agendo sul proprio terreno".

Chi intendesse connettersi al profilo Twitter dell'Ulss10 l'indirizzo è: @ulss10.





## VACANZE IN SALUTE 2013

PRESENTATO IL PROGRAMMA PER L'ASSISTENZA SANITARIA AI TURISTI IN VACANZA  
A BIBIONE, CAORLE, ERACLEA, JESOLO, E NON SOLO...

E' un'organizzazione che prevede l'impiego di considerevoli risorse umane, materiali e strumentali, quella che l'Azienda Ulss10 attiva per l'estate 2013 allo scopo di garantire una qualificata assistenza sanitaria ai turisti in vacanza a Bibione, Caorle, Eraclea e Jesolo, nonché ai residenti.

Un modello di organizzazione da 4 milioni di euro denominato "Vacanze in salute" che, in occasione della presentazione alla stampa e agli imprenditori del turismo balneare, è stato coronato dalla presenza del presidente della Regione Veneto Luca Zaia, affiancato dal direttore generale dell'Ulss10 Carlo Brazza, dai sindaci del litorale, dal presidente della Provincia di Venezia Francesca Zaccariotto. Presenti anche le forze dell'ordine e personale medico e infermieristico dell'Ulss.

Il litorale afferente all'Ulss10 è d'altronde il principale distretto balneare turistico del Veneto e il primo in Italia per numero di presenze turistiche (16,2 milioni nel 2012 di cui il 63% turisti stranieri).

Da una popolazione

di circa 20.000 residenti sulla linea costiera, nel periodo estivo i 40 km di litorale compreso tra Bibione e Jesolo ospitano mediamente 300 mila unità giornaliere.

### Il presidente Luca Zaia: "Inserite nei vostri cataloghi che qui i turisti vengono curati al massimo livello"

"Oggi mandiamo a tutto il mondo del turismo italiano e straniero un messaggio molto forte - ha detto il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia - perché una task force di assistenza sanitaria come questa ha un grande valore intrinseco sul piano sanitario, ed è un importante strumento di attrazione e di promozione turistica. Tutto il mondo deve sapere - ha aggiunto - che in Veneto si può venire con la certezza di essere curati al massimo livello, di poter ottenere cure riabilitative, di trovare servizi specifici per la dialisi, di avere un medico di base sempre disponibile per le piccole necessità, di disporre in ogni località di un ospedale o di un punto di primo intervento perfettamente attrezzato". "Tutto ciò - ha continuato Zaia - meriterebbe di essere menzionato anche nei cataloghi dei tour operators, perché questa è qualità dell'offerta a tutto tondo. E' un'arma in più che mettiamo a disposizione dei nostri operatori turistici, che invito a diffondere anche attraverso i loro mezzi di comunicazione aziendale a partite dai siti internet". "Ringrazio tutti gli operatori sanitari senza il cui apporto tutto questo non sarebbe stato possibile - ha concluso Zaia - ed auguro a tutti buon lavoro".



## **Il direttore generale Carlo Bramezza: "Servizi di qualità per residenti e turisti, allo stesso tempo sostegno e supporto per l'economia turistica"**

"Una delle specificità della nostra azienda socio sanitaria - ha detto il direttore generale dell'Ulss10, Carlo Bramezza - è data dalla medicina turistica, dalla presenza nel nostro territorio aziendale di milioni di turisti che nel periodo estivo ci fanno diventare l'azienda sanitaria più grande d'Italia e, assieme alle Baleari ed all'Algarve, una delle più grandi d'Europa. Solo nel 2012 le presenze in questo ambito territoriale hanno superato i 16 milioni, di cui il 6,5% stranieri"

"Tale specificità - ha poi continuato Bramezza - ci chiede di porre in essere tutta una serie complessa di attività di programmazione, attuazione e rendicontazione di servizi sanitari a favore della popolazione turistica, nonché di progettazione continua delle attività di prevenzione, informazione, assistenza e cura, senza mai trascurare i nostri cittadini residenti". "La medicina turistica - ha concluso Bramezza - è anche un ottimo biglietto da visita per i turisti. A tale scopo l'Azienda si pone, e si porrà sempre più in futuro, a sostegno e a supporto dell'economia del turismo che è la più importante del nostro territorio, in un'ottica di stretta e continua collaborazione con le istituzioni, i Comuni del litorale innanzi tutto, e tutte le forze produttive ed economiche che vi ruotano attorno. A tale scopo, in un'ottica di fare squadra e rete tra tutti noi, possiamo annunciare sin da ora che l'Ulss10 sta predisponendo dei pacchetti di prestazioni, soprattutto legati alla riabilitazione, da offrire ai turisti in modo tale da ampliare ed allungare il periodo della stagione turistica".

## **Il presidente della Provincia di Venezia: "Gli ospedali del nostro territorio offrono un servizio di qualità mantenendo il giusto equilibrio tra bisogno di cura e tenuta di bilancio"**

"Vedere qui presenti tutte le realtà produttive della nostra provincia, è un riconoscimento del fatto che 34 milioni di turisti all'anno rendono il nostro litorale una realtà economica di primaria importanza - ha detto Francesca Zacariotto - . Il turista quando arriva sulle nostre spiagge non chiede solo ospitalità e buon cibo, ma anche qualità del servizio, incluso quello sanitario: chiede eccellenza in tutti i campi, dalla sicurezza alla capacità di fare prevenzione e di gestire l'emergenza"

"Il servizio di medicina turistica e la nuova piattaforma per l'atterraggio degli elicotteri, attesa da dieci anni, sono investimenti importanti - ha continuato il presidente della Provincia di Venezia -. E poi sono particolarmente grata perché la presenza oggi del governatore Zaia conferma la volontà della Regione del Veneto di mantenere operative e vitali le realtà ospedaliere del nostro territorio, di questa Asl 10 del Veneto orientale, che hanno offerto e offrono un servizio sanitario di alta qualità, mantenendo nel giusto equilibrio il rapporto complesso fra il bisogno di cura del paziente e la tenuta del bilancio".



## QUATTRO MILIONI DI EURO PER L'ASSISTENZA AI TURISTI E AI RESIDENTI DELL'AREA COSTIERA

A fronte di oltre 16 milioni di presenze turistiche distribuite tra Bibione, Caorle, Eraclea e Jesolo (non vanno trascurati i flussi di Cavallino Treporti che, sebbene questa località rientri nell'ambito dell'Ulss12, afferiscono in gran parte all'ospedale di Jesolo) nel periodo maggio-settembre l'Ulss10 soddisfa la consistente domanda sanitaria con un servizio di qualità e adattabile al mutamento che avviene in questi 5 mesi dell'anno. Dal 2013 più "a misura di turista" perché più sensibile al benessere dei vacanzieri di concerto con le istituzioni locali e gli operatori turistici, ciò determina allo stesso tempo una ricaduta d'immagine positiva sull'economia turistica locale, valorizzando le mete turistiche. Il programma "Vacanze in salute" prevede, nel periodo maggio-settembre 2013, la seguente organizzazione.

### EMERGENZA - URGENZA

Attivazione del punto di primo intervento di Bibione, potenziamento del punto di primo intervento di Caorle e del pronto soccorso di Jesolo, a Eraclea Mare dal 1° giugno al 9 settembre è attivata una postazione con ambulanza. Nei mesi di luglio ed agosto ci sarà un ulteriore incremento di 1 ambulanza (con medico e infermiere di area critica) sia a Bibione che a Jesolo con il contributo economico delle rispettive amministrazioni comunali.

### OSPEDALI

Potenziare gran parte delle attività nelle sedi ospedaliere di Jesolo (in particolare il pronto soccorso), San Donà e Portogruaro, dove vengono trattati i casi più complessi.

### DIALISI ESTIVA

Particolare attenzione viene posta al trattamento emodialitico con l'attivazione di 6 posti letto al centro dialisi di Bibione (1 maggio-30 settembre) e il potenziamento di 6 posti letto al centro dialisi di Jesolo. Queste strutture nell'estate 2012 hanno eseguito 1891 trattamenti, dispongono delle più moderne apparecchiature per la gestione in sicurezza del trattamento emodialitico.

### MEDICINA GENERALE

L'assistenza sanitaria di base ai turisti avviene mediante la presenza di ambulatori dedicati. Nelle 4 località balneari sono a disposizione 3 ambulatori turistici diurni aziendali e un servizio di guardia medica notturna dedicato ai turisti per i casi non urgenti. Gli ambulatori di Eraclea mare e Duna Ver-

de non riapriranno, tuttavia l'assistenza sanitaria di base viene garantita e rafforzata a Caorle ed Eraclea mediante il coinvolgimento di medici di medicina generale i quali hanno ampliato l'orario ambulatoriale a favore dei turisti, così come a Jesolo.

### INTERPRETI

I turisti di lingua straniera vengono accolti negli ambulatori da amministrativi-interpreti che assicurano il dialogo tra medici e utenti di diversa lingua.

### PREVENZIONE

Non è stata trascurata la prevenzione costituita dall'incremento di veterinari e tecnici della prevenzione volto a garantire la sicurezza alimentare, in pub, pizzerie, attività ricettive con preparazione e/o somministrazione di alimenti, a prevenire il consumo di sostanze stupefacenti e l'abuso alcol con iniziative all'esterno delle discoteche. Potenziata inoltre l'attività del servizio farmaceutico e l'attività amministrativa a supporto dei citati servizi.

## **IL DIRETTORE GENERALE: "L'OSPEDALE DI JESOLO DIVENTERÀ IL POLO RIABILITATIVO DELL'ULSS10"**

Con la presentazione di "Vacanze in salute 2013" non poteva mancare un preciso riferimento al futuro dell'ospedale di Jesolo da parte del direttore generale Carlo Bramezza. Un intervento, il suo, volto a fugare definitivamente il dubbio che l'ospedale possa essere chiuso. "Questo ospedale è patrimonio della comunità, della nostra Azienda, e rientra a pieno titolo nella riorganizzazione della rete ospedaliera e dei servizi socio sanitari del Veneto orientale - ha detto Bramezza -. Pertanto l'ospedale civile di Jesolo non chiuderà, non sarà ceduto ai privati e non sarà oggetto di speculazioni edilizie". "Questo ospedale - ha continuato Bramezza - è stato voluto e realizzato da trevigiani negli anni Venti, oggi è patrimonio della città di Jesolo e dell'intera popolazione del litorale, non sarà certo un trevigiano a chiuderlo".

Delineata anche la futura organizzazione dell'ospedale. "Nella programmazione strategica dell'Azienda - ha spiegato Bramezza - che si sta indirizzando verso una rivisitazione ed ammodernamento della rete ospedaliera come richiesto non solo dagli indirizzi regionali e nazionali, ma soprattutto da un modello di sanità più efficiente, efficace ed economicamen-

te sostenibile, e per poter rispondere al meglio alle esigenze di salute dei nostri

cittadini, l'ospedale civile di Jesolo avrà una duplice specificità: assumerà, ritornando così alla sua originaria vocazione, il ruolo di centro della medicina riabilitativa dell'intero Veneto orientale, offrendo i servizi riabilitativi non solo ai suoi residenti, nella prospettiva di diventare un vero centro di eccellenza della medicina riabilitativa attrattivo anche per i turisti; il presidio di Jesolo dovrà inoltre garantire un eccellente livello di prestazioni di urgenza in un sistema integrato con i punti di primo intervento del litorale, Caorle e Bibione, e i punti di pronto soccorso di San Donà e Portogruaro". "Per questi motivi e con questa visione strategica aziendale - ha concluso Bramezza - abbiamo chiesto alla Regione che nelle schede ospedaliere, rivolte al presidio ospedaliero di Jesolo vengano previsti sia un primariato di medicina riabilitativa che un primariato di pronto soccorso".



## **DUE NUOVE PERLE A JESOLO: L'ELISUPERFICIE E LA NUOVA SEDE AMBULATORIALE DISTRETTUALE**



In concomitanza alla presentazione del programma "Vacanze in salute 2013" è stata collaudata l'elisuperficie per le urgenze-emergenze che richiedono l'impiego dell'elisoccorso, e infine inaugurata la nuova sede ambulatoriale della medicina turistica e distrettuale. Entrambi i progetti e i rispettivi lavori sono stati eseguiti e diretti dall'ufficio tecnico dell'Ulss10.

### **ELISUPERFICIE H24**

Si tratta di un sistema di atterraggio in alluminio dalla superficie di 400 mq illuminata per i soccorsi notturni. La piattaforma è composta da una serie modulare di profili piani, resistenti alle azioni corrosive dei carburanti, di olii lubrificanti e idraulici. L'intervento, coadiuvato da un consulente aeronautico, è inserito in un accordo di programma sottoscritto con il Ministero della Salute e Regione Veneto. Si tratta di un'opera fondamentale per l'elisoccorso: nel 2012 l'elicotte-

ro del Suem ha compiuto 90 interventi nell'ambito dell'Ulss10. **Costo dell'elisuperficie 369 mila euro.**

### **NUOVA SEDE AMBULATORIALE DELLA MEDICINA TURISTICA E DISTRETTUALE**

L'edificio posto all'ingresso dell'area ospedaliera, che un tempo ospitava la Medicina, è stato completamente ristrutturato e sottoposto all'adeguamento sismico. Al piano terra sono collocati gli ambulatori della medicina turistica con sala d'attesa (dall'1 giugno), nonché gli ambulatori di dermatologia, medicina e cardiologia dello sport e oculistica, ospitati nei locali della Croce Rossa adiacenti all'ospedale; il canone di locazione risparmiato in seguito al trasferimento degli stessi nella sede aziendale, permetterà di finanziare parte dei costi della ristrutturazione equivalenti a 750 mila euro.



## NUOVA ORGANIZZAZIONE DELLA CARDIOLOGIA RISPARMIATI 2 MILIONI DI EURO

Cinque milioni di euro: tanto era il conto che l'Ulss10 doveva pagare alle altre ULSS per curare i pazienti cardiopatici residenti nel Veneto orientale i quali, per necessità o per preferenze personali, evitavano gli ospedali locali. Con la nuova organizzazione delle cardiologie di Portogruaro e San Donà, oltre al generale miglioramento del servizio, negli ultimi 2 anni l'ULSS10 ha potuto risparmiare circa 2 milioni di euro. L'origine della rivoluzione risale al 2009, anno in cui

la direzione strategica dell'Ulss aveva analizzato il problema rilevando che nella maggioranza dei casi i malati preferivano rivolgersi altrove per essere sottoposti a interventi di riapertura delle arterie coronarie, nonostante la do-

dotazione di posti letto e di tecnologie fossero sufficienti ad evitare (almeno in parte) la migrazione, consentendo ai residenti di essere curati a casa propria con riduzione dei costi economici a carico dell'Ulss.

Di conseguenza la direzione strategica ha affidato al direttore dei dipartimenti di Medicina Specialistica e di Cardiologia, Sebastiano D'Anna e Francesco Di Pede, il compito di riorganizzare le attività delle cardiologie di San Donà e di Portogruaro con l'obiettivo di curare il più possibile i residenti all'interno delle strutture dell'azienda, aumentando l'offerta di prestazioni ad elevato contenuto tecnologico come interventi di an-

gioplastica (la riapertura delle coronarie con il palloncino) e l'impianto di dispositivi per la cura delle aritmie cardiache (Pacemaker e defibrillatori). Il processo di riorganizzazione si è basato sulla valorizzazione e sulla crescita professionale dei medici e sulla stretta collaborazione tra i due ospedali per il pieno utilizzo delle strutture e delle tecnologie. L'organizza-

zione è stata completamente rivoluzionata e i due ospedali hanno lavorato come se fosse uno solo, realizzando un'idea fortemente voluta dalla Regione Veneto. Sono state create due distinte aree cardiologiche che operano su entrambi gli Ospedali: un'area interventistica affidata al dottor Di Pede ed un'area riabilitativa affidata al dottor Milani. "Attualmente - spiega Francesco Di Pede - i malati che si presentano con una malattia delle coronarie (infarto o angina)

vengono ricoverati direttamente nell'area interventistica a San Donà dove c'è l'emodinamica, e vengono trattati con l'angioplastica senza dover subire trasferimenti. I malati che soffrono di irregolarità del ritmo cardia-

co vengono invece ricoverati a Portogruaro dove ci sono le tecnologie necessarie. L'area di Riabilitazione Cardiologica accoglie i malati che hanno sofferto di un attacco cardiaco o che sono stati operati per consentire il completo reinserimento nella vita di tutti i giorni". La nuova organizzazione si è concretizzata con la fondamentale collaborazione del dottor Milani e la disponibilità dei medici e degli infermieri delle

due aree cardiologiche. I dati di bilancio confermano il successo della nuova organizzazione: negli ultimi 2 anni c'è stato un aumento delle attività più complesse e una drastica riduzione della migrazione di pazienti in altri

ospedali che ha generato un risparmio di circa 2 milioni di euro. Il direttore generale Carlo Bramezza ha ringraziato la direzione sanitaria e i dottori Di Pede e Milani, per l'impegno e per l'ottimo risultato raggiunto. Quanto risparmiato verrà impiegato dall'azienda per migliorare i servizi all'utenza.

**"I malati che si presentano con una malattia delle coronarie (infarto o angina) vengono ricoverati direttamente nell'area interventistica a San Donà dove c'è l'emodinamica"**

**"Chi soffre di irregolarità del ritmo cardiaco viene ricoverato a Portogruaro dove ci sono le tecnologie necessarie"**



# "I GIOVANI E LA RICERCA DELLA FELICITA', OLTRE L'ALCOL"

È possibile spezzare il legame alcol-felicità? La sfida educativa e culturale che permea la prevenzione dei problemi alcol correlati è legata a tale tema. L'Associazione Club Alcolologici Territoriali (ACAT) del portogruarese ha sviluppato un progetto mirato alla conoscenza dei rischi e delle ingenuità legate al consumo di alcol, nonché alla conoscenza del mondo del volontariato. Perché è dimostrato che invogliare i giovani a sperimentarsi in attività pro-sociali, aumentandone così il senso di appartenenza, li protegge dai problemi alcol-droga correlati apportando un consistente guadagno in "salute esistenziale", vera base per la "felicità".

Lo scorso aprile in occasione della giornata nazionale della prevenzione algologica, l'ACAT del portogruarese, in collaborazione con il Servizio per le Dipendenze dell'Ulss10 e le scuole superiori di Portogruaro, con il patrocinio di Regione, Provincia e dei comuni del territorio, ha presentato i risultati del progetto in un convegno dal titolo "I giovani e la felicità: oltre l'alcol". L'evento, svoltosi al teatro comunale Russolo, è stato realizzato dopo mesi di lavoro con le scuole superiori. Il risultato è stato un vero e proprio laboratorio sul tema, sia per il mondo scolastico (insegnanti e studenti) sia per l'associazione dei Club. Notevoli le riflessioni degli studenti, espresse con produzioni poetiche, musicali, multimediali; particolarmente coinvolgenti anche le testimonianze di giovani dei Club e le riflessioni di cittadini della comunità sul valore della sobrietà e sulla ricerca di non omologazione, di libertà e senso nella propria vita. L'ACAT, con i suoi 23 Club diffusi in tutti i Comuni del Portogruarese si occupa da anni di famiglie con problemi alcol, alcol-droga correlati e anche della prevenzione. Perciò propone una riflessione comunita-



ria, non ingenua e basata su evidenze scientifiche, che porti ad una responsabilizzazione sulla genesi e la diffusione dei problemi alcol correlati. L'evento al Russolo è stato un importante momento di riflessione comune.

Pensiamo che tutti (mondo della sanità, scuola, politica, volontariato) possiamo collaborare per proteggere dal consumo di alcol almeno 4 spazi:

- in giovane età (i giovani difettano degli enzimi che distruggono l'alcol);

- durante la guida (lo sostiene anche la polstrada e chi opera in prima linea sugli incidenti stradali. Gli incidenti stradali alcol correlati sono la prima causa di morte sotto i 30 anni, il 50% degli incidentati che arrivano al pronto soccorso sono positivi all'alcolemia);

- durante il lavoro (l'infortunio è alcol correlato in almeno il 15 % dei casi);

- negli eventi culturali rivolti ai giovani. Non è più tempo di pensare al volontariato come a gruppi "di cuore" e "buoni samaritani", ma piuttosto

a come gruppi eterogenei di cittadinanza attiva, responsabile, con conoscenze forti, spesso libere da stereotipi datati e superati anche in ambito scientifico. Il tutto cercando la collaborazione con gli operatori e con gli educatori che concorrono a definire la cultura algologica della nostra comunità e quanti si occupano della protezione della salute, anche mentale e esistenziale, e in definitiva, della "felicità". Per dettagli e informazioni: 0421- 72038, e-mail mail: acatportogruaro@libero.it

**Elsio Gerolin**

Presidente ACAT Portogruarese

## CENTRO PIAVE E IPERCOOP DONANO 2 TV ALL'OSPEDALE DI SAN DONA' DI PIAVE

Più comfort per i degenti all'ospedale di San Donà che da qualche settimana possono contare sull'utilizzo di due nuovi televisori di ultima generazione, 32 pollici, a led, full HD. Il tutto per merito di una donazione effettuata dalla società Igd-Centro Piave e Ipercoop di San Donà, con l'interessamento dell'ex assessore alla Cultura Pietro Furlan. "Ben vengano iniziative di questo tipo, volte ad agevolare la degenza dei bambini in Pediatria e più in generale per gli utenti dell'ospedale - ha esordito il direttore generale dell'ULSS10, Carlo Bramezza - . Le donazioni fatte col cuore, come questa, dimostrano la sensibilità e il valore del territorio con chi è più debole". "Con 80 milioni di persone che accedono ogni anno ai nostri centri italiani - ha aggiunto Lorenzo Cremonini, responsabile marketing di Igd/

Centro Piave - abbiamo l'obbligo di essere attenti alle esigenze del territorio, di far capire quanto sia importante aiutare chi ha bisogno, e ci auguriamo di poter essere un esempio anche per altre realtà locali".



## L'ULSS NEL TERRITORIO

### 600 MISURAZIONI E INFORMAZIONE A "SALUTANDO"

L'Ulss 10 consolida la propria presenza nel territorio. Lo scorso maggio i professionisti dell'Azienda sanitaria, unitamente ai volontari della Croce Rossa Italiana, hanno infatti partecipato all'iniziativa "Salutando" che si è svolta al Centro Commerciale Piave su organizzazione di Igd group.

L'iniziativa ha previsto un ciclo di incontri gratuiti, tenuti dal dottor Loredano Milani, dalla dottoressa Carmela Vinci, dai tecnici della prevenzione Marco Giacomel e Laura Grando, i quali hanno trattato tematiche riguardanti la prevenzione delle malattie cardiovascolari, il benessere del cuore, problemi legati al diabete e prevenzione contro la Febbre del Nilo.

Ha riscosso notevole successo la preziosa collaborazione con la Croce Rossa Italiana i cui volontari hanno eseguito complessivamente 600 misurazioni di glicemia, colesterolo, pressione arteriosa, peso-altezza e controllo della vista.



Solitamente sulle locandine delle edicole, sulla prima pagina dei quotidiani o sulle prime notizie del telegiornale appaiono spesso articoli che parlano di malasanità. Io sono pronta a testimoniare che nonostante mio marito Nello Candian ci abbia lasciato, tutto questo non è vero. Mio marito ha sofferto per ben sette lunghi mesi di un virus trasmesso dalle così chiamate zanzare del Nilo (West Nile) il quale gli ha provocato una grave patologia respiratoria, costringendolo sempre a letto e sempre cosciente, ma obbligato a respirare con l'aiuto del ventilatore. Ha trascorso 110 giorni in terapia intensiva tra gli Ospedali di San Donà di Piave, Padova e Portogruaro, ma purtroppo nulla è servito, la sua sofferenza è cessata venendomi a mancare il giorno del suo 70° compleanno nel reparto di medicina di Portogruaro. Scrivo questa mia lettera per ringraziare tutti i dipendenti delle ASL 10 e di Padova perché mi sono trovata con tutti loro come in una grande famiglia, sempre disponibili ad ogni nostra richiesta o spiegazione con grande

professionalità. Non faccio i nomi di tutti i Medici perché sono sicura di dimenticarmene qualcuno, ma un grazie particolare al reparto del Pronto Soccorso dove il Primario Dottor Dino Vido gli ha prestato le prime cure, ai reparti delle rianimazioni di Portogruaro e di San Donà, diretti dal Dottor Fabio Toffoletto, che veramente hanno fatto tutto e di più, al reparto di medicina di Portogruaro con il Primario Dottor Quirino Messina che ha cercato di alleviare le sofferenze dei suoi ultimi giorni di vita, ed infine un grazie anche al Direttore Generale Carlo Bramezza che è stato presente nel momento più triste. Affidatevi con estrema serenità a queste persone, perché io che ho vissuto con loro quotidianamente questa grande anche se per me purtroppo triste esperienza, posso garantirvi la loro più alta umanità e professionalità. Ringraziando la Redazione del giornale, vi porgo i miei più distinti saluti.

**Feroli Novella**

I familiari della collega Raffaella Miatton, deceduta nell'aprile dello scorso anno, hanno pensato di donare in sua memoria qualcosa che la ricordasse e che fosse utile ai ragazzi del Centro Diurno Polifunzionale per Disabili dell'Ulss10, dove lei ha lavorato per quasi vent'anni. In questo lungo periodo aveva condiviso affetti ed emozioni, apportando sempre e comunque una spinta vitale e una schietta franchezza, che le hanno permesso di mettere radici nel cuore dei ragazzi e tra i colleghi di lavoro.

Grazie alle generose offerte di parenti, amici, colleghi, conoscenti e della comunità melese, i familiari hanno acquistato degli strumenti musicali da donare al Centro Diurno per la realizzazione di un nuovo laboratorio musicale. Il suono è, per molte persone con disabilità, uno strumento espressivo alternativo al linguaggio, capace di dare ulteriori possibilità di comunicazione. L'allegria e la spensieratezza che il suono porta con sé ci è sembrato il modo migliore per ricordare Raffaella.

Il marito e i figli, certi che questa semplice donazione possa essere apprezzata da quanti ne faranno uso negli anni, ringraziano gli operatori del CEOD e quanti hanno contribuito con la loro offerta, affinché questa potesse essere realizzata.

**Rino, Alice e Alessio Zanchettin**



## LA FORZA DI GIULIA MORETTO

Giulia Moretto ha 30 anni e vive insieme ai genitori a Concordia Sagittaria: ha una straordinaria voglia di vivere e la grinta di un leone. Dalla nascita è affetta da una disabilità che le impedisce di lavorare e di vivere in autonomia: si sposta in carrozzina e comunica mediante un alfabetiere. Questo non le ha però impedito di coronare alcuni dei suoi più grandi sogni con la vicinanza dei familiari: conseguire un diploma di ragioneria e concludere la carriera universitaria gestendo con abilità e tenacia le barriere fisiche e culturali incontrate lungo questo percorso, ottenendo prima il diploma di laurea triennale in Storia, poi la laurea magistrale in Antropologia Culturale, Etnologia, Etnolinguistica, all'Università degli Studi di Venezia.

Dalla rielaborazione della tesi di laurea, Giulia Moretto ha prodotto il libro "Il cavallo e l'uomo, una relazione infinita", edito da Galassia Arte, presentato in anteprima lo scorso maggio nel municipio di Concordia Sagittaria dove ha partecipato anche il direttore dei Servizi

Sociali e della Funzione Territoriale dell'Ulss10. "Il libro di Giulia trasmette l'immagine di una donna che non conosce il significato della parola sconforto - spiega Maria Carla Midena - e che quindi può insegnarci tante cose, la determinazione, il carattere, l'orgoglio, il talento".

L'Azienda Ulss10 è direttamente coinvolta nella vita di Giulia. Fin da giovane è stata accompagnata nel proprio percorso di studi dal servizio di assistenza scolastica e di assistenza domiciliare. Giulia ha inoltre partecipato al progetto chiamato "La casetta", organizzato dall'Auser e "Il Ponte. Città del Lemene", che ha previsto un servizio di supporto nel periodo estivo per genitori e famiglie con ragazzi in situazioni di disabilità. "A fianco di Giulia ci siamo anche noi come azienda - conclude il direttore dei Servizi Sociali - . Con il progetto "Vita indipendente" a cui Giulia partecipa, che non ha uno scopo fine a se stesso ma è un mezzo per rinforzare l'autostima personale. Sono convinta che Giulia potrà raggiungere altri grandi traguardi. Spero che questa testimonianza sia di aiuto a tutte le famiglie e a tutti i giovani che si trovano in difficoltà".

